

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

FORNITURA DI VALVOLE A SFERA CON RITEGNO UNIDIREZIONALE

CIG B632A1DA31

Fascicolo di gara su piattaforma Viveracqua Procurement
Tender _6930 Rfi 720 Rfq_8467

Sommario

ARTICOLO 01: OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO	3
ARTICOLO 02: CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE VALVOLE A SFERA CON RITEGNO UNIDIREZIONALE	3
• Normative di riferimento.....	3
• Descrizione.....	3
ARTICOLO 03: DURATA DEL CONTRATTO.....	5
ARTICOLO 04: QUANTITA’ STIMATE.....	5
ARTICOLO 05: CAMPIONATURA.....	5
ARTICOLO 06: TERMINI DI CONSEGNA E TRASPORTO	5
ARTICOLO 07: PROVENIENZA DEI PRODOTTI	6
ARTICOLO 08: DIRETTORE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO	6
ARTICOLO 09: GARANZIA DEFINITIVA E SVINCOLO.....	6
ARTICOLO 10: SPESE CONTRATTUALI.....	7
ARTICOLO 11: AVVIO DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	7
ARTICOLO 12: ANTICIPAZIONE DEL PREZZO SUL VALORE DELL’APPALTO	7
ARTICOLO 13: REVISIONE DEL PREZZO D’APPALTO.....	7
ARTICOLO 14: GARANZIA DEI PRODOTTI FORNITI.....	7
ARTICOLO 15: DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL’ESECUTORE.....	7
ARTICOLO 16: LA SOSPENSIONE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO-IL VERBALE DI SOSPENSIONE	8
ARTICOLO 17: PENALITA’	8
ARTICOLO 18: RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	8
ARTICOLO 19: PAGAMENTO DELLE FATTURE	9
ARTICOLO 20: RESPONSABILITA’ DELLA DITTA AFFIDATARIA	9
ARTICOLO 21: OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA, PREVIDENZA ED ASSISTENZA....	10
ARTICOLO 22: DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO.....	10
ARTICOLO 23: L’ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE	10
ARTICOLO 24: COMPLETAMENTO DELLE PRESTAZIONI NEL CASO DI PROCEDURA DI INSOLVENZA O DI IMPEDIMENTO ALLA PROSECUZIONE DELL’AFFIDAMENTO CON L’ESECUTORE DESIGNATO	10
ARTICOLO 25: NORMA DI RINVIO	10
ARTICOLO 26: PRIVACY	10

ARTICOLO 01: OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il presente capitolato riporta le prescrizioni tecniche e disciplina il contratto per la fornitura di valvole a sfera con ritegno unidirezionale utilizzate da Alto Trevigiano Servizi spa nella gestione e manutenzione delle reti idropotabili. L'importo complessivo a base d'asta è € 440.000,00 iva esclusa (inclusa opzione di rinnovo).

La Stazione Appaltante ha ritenuto non esistenti i presupposti per la predisposizione del DUVRI trattandosi di mera fornitura. Gli oneri per la sicurezza sono pertanto pari a zero. Trattandosi di fornitura di materiale non pericoloso in punti di scarico sicuri e appositamente individuati (nei quali non vi sono rischi dovuti ad atmosfere esplosive, rischi chimici o biologici, né rischi di cui all'allegato XI al D. Lgs. N. 81/08 s.m.i.) non vige l'obbligo della redazione del DUVRI. Il Committente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, dà atto che i costi della sicurezza per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze sono pari a euro 0 (zero).

La fornitura avverrà mediante emissione da parte della stazione appaltante (Alto Trevigiano Servizi – ovvero ATS) di ordinativi di acquisto con indicati articoli, quantitativi e luoghi di consegna di seguito specificati.

ARTICOLO 02: CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE VALVOLE A SFERA CON RITEGNO UNIDIREZIONALE

Valvola a sfera in ottone giallo CW617N UNI EN 12165, del tipo a passaggio totale con valvola di ritegno in linea ed a valle dell'otturatore sferico.

• Normative di riferimento

- La Direttiva 2014/68/UE (PED) sulle attrezzature in pressione;
- Decreto Ministeriale n°174 del 6 Aprile 2004;
- EN 805 – Approvvigionamento di acqua – Requisiti per sistemi e componenti all'esterno di edifici;
- EN 13828 - Valvole per edifici - Rubinetti a sfera di leghe di rame e di acciaio inossidabile, a comando manuale, per l'approvvigionamento di acqua potabile negli edifici - Prove e requisiti;
- EN 10226 - Filettature di tubazioni per accoppiamento con tenuta sul filetto;
- ISO EN 228 - Filettature di tubazioni per accoppiamento non a tenuta sul filetto;
- EN 12420 - Rame e leghe di rame. Fucinati e stampati;
- EN 12164 - Rame e leghe di rame - Barre per torneria;
- EN 12165 - Rame e leghe di rame – Prodotti semilavorati e grezzi per stampaggio
- EN 12168 - Rame e leghe di rame. Barre forate per torneria;
- EN 12266-1 – Valvole industriali – Prove di valvole metalliche.

• Descrizione

Valvola a sfera in ottone giallo CW617N UNI EN 12165, del tipo a passaggio totale con valvola di ritegno in linea ed a valle dell'otturatore sferico; con leva per la manovra del tipo alto, sigillabile; sfera a tre vie cromata a spessore medio minimo 8 µm, foro di passaggio minimo come da tabella, guarnizioni di tenuta in PTFE vergine di primo impiego; attacchi FF UNI EN 10226-1, materiali conformi a UNI 13828.

La valvola all'interno, ad esclusione della sfera, non deve essere nichelata.

La valvola deve essere accompagnata Dichiarazione di Conformità al Decreto Ministeriale 174 del 6 Aprile 2004, allegando le risultanze di Analisi di laboratorio. Tale analisi di laboratorio, non dovranno avere data di esecuzione anteriore a cinque anni e dovranno in particolare attestare, per il tipo di valvola offerta:

1. l'idoneità all'uso alimentare di cui all'articolo 5 allegato III del DM 174/2004 (prove di migrazione) per le materie plastiche (guarnizioni, o-ring);
2. l'idoneità all'uso alimentare di cui all'articolo 5 allegato I del DM 174/2004 (analisi chimica) per le materie metalliche a contatto con l'acqua potabile.

La manovra di chiusura si deve effettuare tramite rotazione di 90° in senso orario dell'organo di chiusura della leva. La leva deve inoltre essere provvista di appositi fori di sigillo e spacco per consentire il blocco della valvola in posizione di chiusura/morosità, escludendo quindi ogni possibile manovra da parte dell'utente.

Per le valvole da ½" fino a 3/4" dovranno essere dotate di 1 tappo di scarico in ottone G1/4" a monte ed 1 tappo di scarico in ottone G1/4" a valle del gruppo di ritegno; entrambi i tappi del tipo sigillabile, con il tappo a monte posizionato in corrispondenza dell'asse di rotazione dell'otturatore sferico;

Tutti gli attacchi saranno del tipo FF Rp a norma UNI EN 10226-1, il tutto secondo le dimensioni riportate nella tabella seguente. L'organo di manovra a leva lunga, in alluminio o tecnopolimero deve essere fissato allo stelo di manovra mediante apposita vite o dado. Non è ammessa la spinatura: lo stelo deve poter essere accessibile dall'esterno solo dopo aver rimosso l'organo di manovra. La leva lunga di manovra dovrà essere fornita con la personalizzazione riportante il Logo della Società.

Quando la sfera è in posizione di chiusura l'attacco G1/4" a monte del gruppo di ritegno può essere in comunicazione con il flusso di ingresso.

Quando la sfera è in posizione di chiusura dovrà essere possibile l'installazione del sistema di misura della pressione del tipo "gomito cilindrico girevole maschio da ¼" (tipo Camozzi cod. 8522 6 ¼).

La tenuta sui tappi di scarico deve essere garantita da apposita guarnizione O-RING in gomma omologata per uso con acqua potabile.

Il premistoppa dello stelo di manovra potrà essere del tipo registrabile, senza interruzione all'esercizio della valvola oppure non registrabile, ma la tenuta deve essere garantita da almeno 1 guarnizioni in PTFE e due OR in gomma omologata.

Il corpo ed il manicotto devono essere provvisti di apposite chiavi di presa sufficientemente robuste, con misura minima come da tabella, atte a resistere alle tensioni che si generano durante il montaggio con tubi e raccordi.

Sul corpo, oltre agli arresti di fine corsa nelle posizioni "tutto aperto" e "tutto chiuso" deve essere ricavato anche un forellino per l'inserimento di eventuali fili di sigillo.

Il gruppo di ritegno deve essere posizionato in linea ed a valle dell'otturatore sferico e deve impedire il riflusso accidentale di acqua verso la rete di distribuzione in qualsiasi situazione/posizione.

La valvola di ritegno, a profilo idrodinamico, deve essere in resina acetica resistente ai diversi prodotti potabilizzanti; deve inoltre essere dotata di molla in acciaio inox che, quando il valvolino è in posizione di apertura, è protetta dal contatto con il flusso impedendo così il deposito di eventuali residui.

La tenuta dell'otturatore N/R deve essere garantita da una guarnizione a labbro che permetta alla valvola un'eccellente resistenza sia alle basse che alle alte pressioni; in caso di eventuale anomalo consumo di detta guarnizione deve comunque essere garantita una tenuta minima del ritegno (DOPPIA TENUTA) che deve essere realizzata con l'appoggio del "fungo" otturatore sulla sede metallica.

L'otturatore N/R e la sede di tenuta devono essere realizzati in modo che il flusso di acqua esegua un lavaggio continuo, impedendo il deposito di eventuali residui che ne potrebbero pregiudicare il funzionamento (VALVOLA AUTOPULENTE).

Sulla valvola devono essere riportate in modo indelebile e permanente almeno il nome o marchio o sigla del costruttore; il diametro nominale della tubazione; la pressione nominale di esercizio PN (come da tabella sotto riportata); la data di fabbricazione o numero di lotto o sistema equivalente di rintracciabilità; l'anno di fabbricazione; e la sigla del materiale.

Tutte le valvole dovranno essere sottoposte ad una pressione pneumatica interna di almeno 5 bar senza che risultano perdite. Ogni lotto di produzione dovrà essere certificato da un collaudo positivo per una pressione idraulica interna pari a 1,5 volte la pressione nominale di esercizio:

- pressione max. di esercizio a 20°C: vedi tabella;
- pressione min. di esercizio: 0,05 bar;
- resistenza alla contropressione: 1,5 x PN;
- coefficiente di portata Kv: vedi tabella;
- peso minimo: vedi tabella;
- dimensioni principali: vedi tabella seguente:

tabella - DIMENSIONI E PESI

MIS.	Ø A	E	L (mm)	l1 (mm)	ØP (mm)	PN (bar)	Kmin (m3/h)	Peso minimo (kg)
	Ø attacco manicotti	Chiave di presa	Ingombro totale	Lunghezza sede filettatura	Ø di passaggio minimo	Pressione nominale		
1/2"	Rp 1/2"	esag.27	81 ± 10	15	15	64	9	0,36
3/4"	Rp 3/4"	esag.32	98,5	16,3	20	64	14	0,5
1"	Rp 1"	esag.38	110,5	19,1	25	50	15	0,69
1"1/4	Rp 1"1/4	esag.48	126	21,4	32	50	22	1,08
1"1/2	Rp 1"1/2	esag.54	143,5	21,4	40	50	32	1,56
2"	Rp 2"	esag.67	175	25,7	50	50	55	2,47

NOTA: PN corrisponde alla pressione idrostatica max. di esercizio, a 20°C, che nella norma UNI EN805 viene definita come PFA.

Qualora sia ritenuto opportuno approfondire la qualità dei prodotti consegnati, è facoltà di Alto Trevigiano Servizi SPA dar corso ad una o più tra le seguenti procedure:

- procedere all'effettuazione di verifiche ispettive in fabbrica;

- sottoporre a prove uno o più campioni di valvole, presso un Laboratorio indipendente e accreditato secondo la norma EN 13828 e al DM 174/2004 all'articolo 5 allegato I e III allega per attestarne la conformità alla rispettiva norma di prodotto o al capitolato speciale d'appalto.

Le valvole saranno rifiutate nei seguenti casi:

- se privi di tutte o di alcune delle marcature richieste nella specifica tecnica;
- se non conformi alle normative di riferimento come da specifica tecnica e al DM 174/2004.

Qualora siano state richieste prove presso Laboratori indipendenti, se i risultati delle prove effettuate si discostano impropriamente (anche per una sola caratteristica) dai requisiti richiesti dalle norme previste, nonché dai valori attestati nel certificato di collaudo, la fornitura verrà rifiutata.

ARTICOLO 03: DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto sarà di 24 mesi (escluse eventuali opzioni), decorrenti dalla data del verbale di avvio della fornitura. Qualora l'importo non sia esaurito entro il termine contrattuale sarà possibile esercitare una proroga temporale per un massimo di ulteriori 12 mesi.

La stazione appaltante si riserva la possibilità di rinnovare il contratto per una durata massima di 12 mesi.

Alto Trevigiano Servizi Spa avrà in ogni caso la facoltà di considerare il rapporto contrattuale risolto anche prima della scadenza qualora l'importo sia esaurito anticipatamente.

ARTICOLO 04: QUANTITA' STIMATE

I quantitativi stimati per la determinazione della base d'asta sono i seguenti:

Descrizione	Quantità stimate 24 mesi
VALVOLA A SFERA UNIDIREZ. 1"1/4 F/F CON RITEGNO E CON LEVA _ L.14 C/SCARICO A MONTE E A VALLE	100
VALVOLA A SFERA UNIDIREZ. 1/2" F/F CON RITEGNO E CON LEVA _ L.8 C/SCARICO A MONTE E A VALLE	17.720
VALVOLA A SFERA UNIDIREZ. 3/4" F/F CON RITEGNO E CON LEVA _ L.10 C/SCARICO A MONTE E A VALLE	210
VALVOLA A SFERA UNIDIREZ. 2" F/F CON RITEGNO E CON LEVA _ L.20 C/SCARICO A MONTE E A VALLE	46
VALVOLA A SFERA UNIDIREZ. 1" F/F CON RITEGNO E CON LEVA _ L.12 C/SCARICO A MONTE E A VALLE	160
VALVOLA A SFERA UNIDIREZ. 1"1/2 F/F CON RITEGNO E CON LEVA _ L.17 C/SCARICO A MONTE E A VALLE	120

Le quantità indicate sono solo indicative e tengono conto del normale fabbisogno stimato per 24 mesi.

ARTICOLO 05: CAMPIONATURA

L'offerta dovrà essere corredata con l'invio di una Campionatura finalizzata a meglio consentire le verifiche di conformità e la comprova di quanto riportato nelle schede tecniche.

I prodotti offerti dovranno essere conformi alle caratteristiche tecniche richieste all'art. 2 del presente Capitolato, a pena di esclusione dal procedimento di gara.

I campioni sono da inviare alla stazione Appaltante secondo le indicazioni previste nel Disciplinare all'art. 19, punto 19.2 Busta di Qualifica, sono i seguenti:

Descrizione	Quantità
VALVOLA A SFERA UNIDIREZ. 1/2" F/F CON RITEGNO E CON LEVA _ L.8 C/SCARICO A MONTE E A VALLE	1
VALVOLA A SFERA UNIDIREZ. 1" F/F CON RITEGNO E CON LEVA _ L.12 C/SCARICO A MONTE E A VALLE	1

Si chiede di fornire almeno uno dei campioni sopraindicati con la leva lunga di manovra e la personalizzazione con Logo come riportato all'art.2. Potranno essere inviati dei campioni con Logo di altre Società.

ARTICOLO 06: TERMINI DI CONSEGNA E TRASPORTO

Le consegne dovranno essere effettuate entro 20 gg. lavorativi dal ricevimento dell'ordine di fornitura, nella qualità, quantità e luoghi che di volta in volta saranno indicati. I prezzi si intendono porto franco presso i magazzini di Alto Trevigiano Servizi spa o di altre destinazioni-cantieri sempre all'interno della provincia di Treviso:

- Magazzino di Montebelluna: via Ferraris, 62 - Montebelluna, 31044
- Magazzino di Riese Pio X: via Callalta 14/B - Riese Pio X, 31039

Qualora non venissero rispettate le tempistiche di consegna dichiarate, Alto Trevigiano Servizi spa applicherà le penali riportati all'art.17 del presente Capitolato.

Il procedimento di acquisto si svolge nelle seguenti fasi:

- 1) Creazione ordinativo emesso dall'Ufficio Logistica di Alto Trevigiano Servizi Spa, riportante la firma del responsabile con indicazione del magazzino di destinazione, indicazione del codice articolo fornitore e del codice articolo interno Alto Trevigiano Servizi Spa;
- 2) Fornitura del materiale ordinato, accompagnata da Documento di Trasporto contenente il riferimento all'ordine precedentemente emesso oltre ai riferimenti del codice articolo fornitore e del codice articolo interno Alto Trevigiano Servizi Spa;
- 3) Emissione di fattura elettronica (codice destinatario: C1QQYZR).

L'operatore economico si fa carico di qualsivoglia rischio di danneggiamento, smarrimento, furto che avvenga al momento del trasporto e scarico della merce.

Qualora dovessero emergere difetti da imputare alla qualità dei materiali consegnati o alla lavorazione, costruzione o imballaggio, la ditta è tenuta a sostituire a proprie spese l'articolo difettoso con altro rispondente totalmente alle caratteristiche richieste.

Gli orari di consegna presso i magazzini sono:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 11.00 e dalle ore 13.00 alle ore 16.00
- il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 11.00.

Il trasporto del materiale è competenza esclusiva della ditta fornitrice; in fase di scarico per nessun motivo il personale addetto della ditta fornitrice e/o di terzi interagirà con il personale di ATS.

Non si accettano condizioni di fornitura che prevedano un minimo fatturabile. Pertanto, la ditta appaltatrice è tenuta a consegnare il materiale ordinato, qualunque sia l'importo degli ordinativi, a pena di decadenza dall'aggiudicazione e fatta salva ogni azione a tutela degli eventuali danni subiti.

ARTICOLO 07: PROVENIENZA DEI PRODOTTI

L'art. 170 del Codice - Offerte contenenti prodotti originari di Paesi terzi - si applica a offerte contenenti prodotti originari di Paesi terzi con i quali l'Unione europea non ha concluso, in un contesto multilaterale o bilaterale, un accordo che garantisca un accesso comparabile ed effettivo delle imprese dell'Unione europea ai mercati di tali Paesi terzi.

Qualsiasi offerta presentata per l'aggiudicazione di un appalto di forniture o di un appalto misto che contenga elementi di un appalto di fornitura può essere respinta se la parte dei prodotti originari di Paesi terzi, ai sensi del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, supera il 50 per cento del valore totale dei prodotti che compongono l'offerta. In caso di mancato respingimento dell'offerta a norma del presente comma, la stazione appaltante o l'ente concedente motiva debitamente le ragioni della scelta e trasmette all'Autorità una relazione corredata della relativa documentazione. La relazione è allegata al provvedimento di aggiudicazione.

A tal fine, le ditte partecipanti dovranno produrre in fase di gara una dichiarazione di provenienza dei prodotti. Se i prodotti hanno origine da sedi produttive diverse, dovranno essere rese dichiarazioni per ciascuna tipologia di prodotto e indicata la percentuale di prodotti originari dalla sede in questione.

Nella busta di qualifica è stato predisposto il campo per il caricamento dell'allegato "Dichiarazione origine prodotti".

ARTICOLO 08: DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La prestazione oggetto del presente contratto sarà gestita dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto Fabio Biscaro (di seguito DEC), ai sensi dell'art. 114 del Codice e dell'Allegato II.14 del Codice. Lo stesso deve adempiere a tutto quanto previsto dalla normativa vigente.

L'operatore economico aggiudicatario è tenuto a conformarsi a tutte le direttive impartite dal DEC nel corso dell'appalto nei tempi e modi che saranno definiti negli atti adottati dallo stesso.

Il DEC svolge le proprie funzioni secondo quanto previsto dall'Allegato II.14 del Codice.

ARTICOLO 09: GARANZIA DEFINITIVA E SVINCOLO

Prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario è tenuto a costituire apposita garanzia definitiva nella misura fissa del 5% dell'importo contrattuale, a norma dell'art. 53 del d.lgs. n. 36/2023. La garanzia può essere costituita mediante cauzione, come precisato nell'art. 106 del Codice dei contratti, al quale si formula espresso rinvio, o con garanzia fideiussoria, anche in

questo caso, con le modalità specificate dal citato articolo 106, purché contenga la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, preveda l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.

Non verrà accettata altra forma di costituzione della garanzia definitiva.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80 per cento dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20 per cento è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di verifica di conformità.

ARTICOLO 10: SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico della ditta appaltatrice le spese di bollo, scritturazione, copie di eventuali registrazioni e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto.

Il contraente dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023. Verrà contrattualizzato l'importo a base asta.

ARTICOLO 11: AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

ARTICOLO 12: ANTICIPAZIONE DEL PREZZO SUL VALORE DELL'APPALTO

Alto Trevigiano Servizi spa si ritiene esclusa dall'applicazione dell'art. 125 del Codice in quanto tale fornitura rientra nell'esclusione enucleata all'art. 33 dell'All. II.14 del Codice.

ARTICOLO 13: REVISIONE DEL PREZZO D'APPALTO

I prezzi offerti tengono conto di tutti gli obblighi ed oneri posti a carico dell'esecutore dal presente capitolato speciale e da ogni altro documento contrattuale.

Ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 36/2023 si procede alla revisione dei prezzi al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo della fornitura in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo si attiva la clausola di revisione dei prezzi. La clausola non apporta modifiche che alterino la natura generale del contratto ed opera nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle forniture da eseguire.

La clausola di revisione dei prezzi non apporta modifiche che alterino la natura generale del contratto. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui sopra si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT dei prezzi alla produzione dell'industria (art. 60 comma 3 lett. b) del D.lgs. 36/2023 con rinvio all'Allegato II.2-bis art. 10 co.1). Gli indici di costo di cui sopra sono pubblicati, unitamente alla relativa metodologia di calcolo, sul portale istituzionale dell'ISTAT in conformità alle pertinenti disposizioni normative europee e nazionali in materia di comunicazione e diffusione dell'informazione statistica ufficiale (<https://www.istat.it/notizia/il-nuovo-codice-dei-contratti-pubblici-d-lgs-31-marzo-2023-n-36-art-60/>).

La richiesta di revisione del prezzo dovrà essere formulata dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto mediante comunicazione scritta, corredata da tutta la documentazione giustificativa necessaria, inclusi i dati ISTAT.

Sarà oggetto di riscontro entro il termine di giorni 20 decorrenti dalla richiesta medesima, con apposito provvedimento che, a seguito della predetta istruttoria, potrà disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento, con la conseguente determinazione dell'incremento di prezzo da corrispondere.

ARTICOLO 14: GARANZIA DEI PRODOTTI FORNITI

L'operatore economico garantisce che i beni forniti sono conformi alle specifiche tecniche e di qualità richieste nel presente capitolato d'appalto e si impegna alla garanzia, dei beni forniti per un periodo di 24 mesi dalla data di consegna.

In caso di difetti, si impegna ad intervenire entro un massimo di 15 giorni lavorativi dalla comunicazione del difetto da parte dell'acquirente, per effettuare la sostituzione del bene.

ARTICOLO 15: DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOLTE DALL'ESECUTORE

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione

lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

ARTICOLO 16: LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO-IL VERBALE DI SOSPENSIONE

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione potrà essere ordinata:

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;
- b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione.

Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 del codice dei contratti.

ARTICOLO 17: PENALITA'

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di tardiva esecuzione della fornitura, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, applicherà alla Ditta appaltatrice le seguenti penali:

Descrizione Penali ritardo nella consegna	%
5 giorni rispetto a quanto riportato all'art.6 del CSA (Termini di consegna)	0,5
dai 6 ai 10 giorni rispetto a quanto riportato all'art.6 del CSA (Termini di consegna)	0,8
dai 10 ai 20 giorni rispetto a quanto riportato all'art.6 del CSA (Termini di consegna)	1
oltre i 20 giorni rispetto a quanto riportato all'art.6 del CSA (Termini di consegna)	1,5

Il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Referente Tecnico, propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Responsabile del Progetto, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio alla Ditta appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra Ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la Ditta è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

ARTICOLO 18: RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante può risolvere il contratto, oltre che nei casi contemplati dall'art. 122 del d.lgs. n. 36/2023, anche nelle ipotesi di seguito elencate.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture regolarmente eseguiti.

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'esecuzione o dal responsabile del progetto a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura appaltata;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;

- interruzione totale della fornitura verificatasi, senza giustificati motivi, per 20 giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno di durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempimenti tali da incidere sulla regolarità e continuità della fornitura, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento della fornitura. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle prestazioni eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023 e del relativo allegato II.14.

ARTICOLO 19: PAGAMENTO DELLE FATTURE

I pagamenti saranno effettuati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura elettronica, tramite piattaforma SDI, trasmessa al seguente codice univoco ufficio: C1QQYZR, previa verifica della corretta esecuzione delle prestazioni.

In ogni caso, qualora le fatture pervengano anteriormente al citato accertamento, il termine di cui sopra decorrerà solo dopo il completamento del menzionato accertamento.

L'accertamento di conformità dovrà concludersi entro 30 giorni dalla consegna della merce/esecuzione del servizio.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della ditta.

Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della Ditta. I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, acceso presso Banche o Poste Italiane S.p.A. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

Il pagamento verrà effettuato previo accertamento della regolarità della fornitura. L'accertamento deve concludersi entro 30 giorni dalla consegna del bene o dalla esecuzione della fornitura.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice CIG relativo alla fornitura di cui trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Si rammenta che verrà applicata ritenuta dello 0.5% a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, ai sensi dell'articolo 11, comma 6 del d.lgs 36/2023 ss.mm.ii, che saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

ARTICOLO 20: RESPONSABILITA' DELLA DITTA AFFIDATARIA

La Ditta sarà l'unica responsabile dei danni che dovesse arrecare ad ATS o a terzi nell'esecuzione delle attività oggetto d'appalto, tenendo manlevata la società da qualsiasi conseguenza pregiudizievole.

Ai fini sopraindicati la ditta, qualora non già in possesso, è tenuta, prima della firma del contratto, a stipulare una polizza assicurativa "Responsabilità Civile verso i Terzi" per un massimale minimo di € 500.000,00 per singolo evento (Euro cinquecentomila/00).

La suddetta polizza potrà essere costituita o ex novo o mediante integrazione di polizza in corso (appendice) con massimale pari al valore non inferiore ad € 500.000,00 per singolo evento. La Società si impegna a rinnovare detta polizza alla scadenza di ogni annualità per tutta la durata del contatto, ivi compresi eventuali periodi di proroga dello stesso.

In caso di variazioni del contratto, la Società potrà richiedere modifiche alle condizioni di assicurazione, ai capitali, ai massimali, con espresso obbligo, per la Ditta aggiudicataria, di darvi corso.

ARTICOLO 21: OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA, PREVIDENZA ED ASSISTENZA

La ditta affidataria è tenuta ad applicare e a far osservare dal proprio personale le prescrizioni riportate dal D.Lgs. n.81/08 e s.m.i. e dalle normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza del personale durante l'esecuzione del servizio, esonerando la stazione appaltante da ogni responsabilità di caso di mancato rispetto delle stesse.

La ditta affidataria è tenuta altresì all'integrale rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali ed assistenziali nei confronti del personale dipendente e di applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dei locali accordi integrativi. Il personale dipendente della ditta affidataria dovrà essere munito di apposito tesserino di riconoscimento, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

ARTICOLO 22: DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Il concorrente può dichiarare, nella documentazione di gara, le parti di fornitura che intende eventualmente subappaltare secondo i limiti previsti dall'art. 119 del Codice.

Sono comunque vietati l'integrale cessione del contratto di appalto e l'affidamento a terzi della integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni che ne sono oggetto, così come l'esecuzione prevalente delle lavorazioni ad alta intensità di manodopera. Il subappaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione degli stessi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

ARTICOLO 23: L'ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

L'appalto è soggetto a verifica di conformità, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

ARTICOLO 24: COMPLETAMENTO DELLE PRESTAZIONI NEL CASO DI PROCEDURA DI INSOLVENZA O DI IMPEDIMENTO ALLA PROSECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO CON L'ESECUTORE DESIGNATO

In tutti i casi di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del d.lgs. 36/2023, la stazione appaltante si riserva di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento delle prestazioni, se tecnicamente ed economicamente possibile.

La stazione appaltante si riserva di disporre il nuovo affidamento alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

ARTICOLO 25: NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici e al regolamento per la disciplina dei contratti sottosoglia di Alto Trevigiano Servizi S.p.a..

ARTICOLO 26: PRIVACY

Facendo riferimento all'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a) titolare del trattamento è Alto Trevigiano Servizi S.p.a. ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: PEC azienda@ats-pec.it, tel. 0423/2928, mail info@altotrevigianoservizi.it;

b) ATS ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) che può essere contatto presso Alto Trevigiano Servizi spa - Responsabile della Protezione dei dati personali, Via Schiavonesca Priula 86, 31044 Montebelluna (TV), E-mail: privacy@altotrevigianoservizi.it. (indirizzo mail da utilizzare solo per richieste legate alla privacy);

c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;

- d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori di Alto Trevigiano Servizi S.p.a. implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati a: i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 e della legge n. 241/1990, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della privacy, avente sede in Piazza Venezia, n. 11, 00187, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del regolamento (UE) 2016/679.

Alto Trevigiano Servizi Spa
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
arch. Ivan De Martin